GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — **ROMA** — MERCOLEDI' 30 OTTOBRE — **NUM. 256**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 ottobre 1878, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione, n. 3-A.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreti del 5 ottobre 1878:

A cavaliere:

Revelli cav. Luigi, capitano presso il distretto militare di Genova, collocato a riposo;

Padula cav. Luigi, id. di Reggio Calabria, id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro Guardasigilli con decreti del 26 e 27 settembre e 5 ottobre 1878:

A cavaliere:

Serra Gio. Antonio, giudice applicato all'ufficio di istruzione dei processi penali presso il Tribunale civile e correzionale di Palermo;

Levi Vita Samuele Giuseppe, presidente dell'Università israelitica di Vercelli;

Re avv. Eleuterio, segretario presso il Consiglio di Stato.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri con decreto dell'8 ottobre 1878:

A cavaliere:

Dogliotti Agostino, Regio agente consolare in Kustengé.

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreti del 5 ottobre 1878:

Ad uffiziale:

Finella cav. Michele, colonnello comandante il distretto militare di Aquila, collocato a riposo.

A cavaliere:

Mormile Pasquale, capitano nel distretto militare di Napoli, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MDCCCCXCVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il testamento olografo, aperto con atto giudiziario del 9 ottobre 1873, con cui il sacerdote Giovanni Battista Schiavina disponeva che tutti i suoi beni venissero erogati nella istituzione di un Asilo Infantile nel comune di Montaldo-Bormida (Alessandria);

Vista l'istanza con la quale gli amministratori nominati dal testatore domandano la costituzione in Corpo morale del Pio Istituto e la autorizzazione di accettare la predetta eredità;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale del 5 agosto ultimo scorso;

Viste le leggi del 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali e del 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo Infantile da fondarsi in Montaldo-Bormida (Alessandria), per disposizione testamentaria del fu sacerdote don Giovanni Battista Schiavina, è costituito in Corpo morale.

Art. 2. La rispettiva Amministrazione è autorizzata ad accet-

tare la eredità disposta per l'indicato scopo col testamento sopraccitato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 5 ottobre 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 26 settembre 1878:

Chiala Valentino, capitano nel corpo di stato maggiore, promosso maggiore di fanteria e destinato al 42° reggimento.

I **sottotenenti** d'artiglieria allievi della Scuola di applicazione di artiglieria e genio, qui appresso nominati, sono trasferti nell'arma di fanteria:

Rostagno Giacinto, destinato al 49° fanteria;

Toscani Giovanni, id. al 10° fanteria;

Dogliotti Francesco, id. al 3° fanteria;

Poetti Felice, capitano nel 36° fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con Reali decreti del 27 settembre 1878:

Chiala cav. Luigi, capitano di fanteria in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione:

Barbieri Giovanni Battista, capitano nei carabinieri Reali (legione Palermo), trasferto nell'arma di fanteria e destinato al 55° reggimento;

Guaschi di Burget Cesare, tenente nel 33° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con RR. decreti del 5 ottobre 1878:

Caballini Carlo, capitano (già 20° fanteria) in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Nasi Giorgio, tenente (già 65° fanteria) in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, id. id.;

Prudente Giovanni, tenente (già 65° fanteria) in aspettativa per motivi di famiglia, id. id.

I sottonominati **capitani** di fanteria sono promossi **maggiori**:

Maresca Moisè, 13° fanteria, destinato al 15° fanteria;

Nuti Ermete, 43° fanteria, id. al 14° fanteria;

Fenoglio Augusto, 10° battaglione alpino, id. al 42° fanteria;

Zanucchi-Pompei Pietro, capitano di stato maggiore, promosso maggiore in fanteria e destinato al 29° fanteria;

Cavalli Alessandro, tenente nel distretto di Aquila, trasferto nel corpo invalidi veterani (veterani);

De Mauro, capitano nel 6° bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

I sottonominati **uffiziali** del corpo R° fanteria marina sono trasferti nell'arma di fanteria col grado per ciascuno indicato a far tempo dal 1° novembre 1878:

Rey Carlo, tenente, destinato al 58° fanteria;

Tognet Nicola, id., id. al 30° fanteria;

Pappalepore Onofrio, id., id. al 72° fanteria;

Avena Vincenzo, id., id. al 38° fanteria;

Casalini Ernesto, id., id. al 70° fanteria;

Vigna Giuseppe, sottotenente, id. al 36° fanteria.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti 26 e 27 settembre 1878, fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Vecchia cav. Paolo, direttore e professore di pedagogia e morale nella Scuola normale di Palermo, trasferito a quella di Aquila;

Labonia cav. Francesco, id. id. id. id. id. id. di Aquila, id. id. id. di Palermo;

Sorre Michele, professore di lettere italiane id. id. di Vercelli, id. id. id. di Crema;

Damiani Francesco, id. id. id. id. di Crema, id. id. id. di Vercelli;

Puri Augusto, professore titolare di lingua italiana, storia e geografia alle classi 2ª e 3ª della Scuola tecnica di Civitavecchia, promosso direttore della Scuola tecnica di Nicosia;

De Coularè Ferdinando, id. id. di lingua francese id. id. *Federico Cesi* di Roma, trasferito in quella Moncenisio di Torino;

Panichi Vincenzo, direttore della Scuola tecnica di Nicosia, trasferito a quella di Velletri;

Delaito Giuseppe, professore titolare di matematica nella Scuola tecnica di Rovigo, trasferito a quella Caboto di Venezia;

Sartini Raffaele, professore reggente di disegno nella Scuola tecnica di Catania, promosso titolare e trasferito in quella di Frosinone;

Calderini cav. Pietro, professore titolare di lingua italiana, storia e geografia alle classi 2ª e 3ª nella Scuola tecnica di Varallo, promosso direttore titolare della medesima Scuola;

Cucchi cav. Abramo, preside rettore del Liceo e Convitto Nazionale di Monteleone, promosso provveditore agli studi per la provincia di Sassari;

Sarlo ing. Francesco, nominato ispettore per gli scavi e monumenti di Trani;

Cantoni cav. dott. Carlo, professore ordinario di filosofia teoretica nella R. Accademia scientifico-letteraria di Milano, trasferito con lo stesso grado e pel medesimo insegnamento alla R. Università di Pavia;

Bertè dott. Francesco, primo assistente presso il gabinetto di anatomia umana nella R. Università di Roma, nominato professore ordinario di anatomia umana normale e direttore del relativo gabinetto a quella di Sassari;

Alessandrini Giuseppe, vicesegretario di 2ª classe presso la Regia Università di Bologna, trasferito all'ufficio di vicesegretario presso la R. Scuola di applicazione per gl'ingegneri ivi;

Damiani cav. Giammaria, vicesegretario reggente presso la Regia Scuola d'applicazione per gl'ingegneri id. id. ivi, id. id. id. id. di 2ª classe presso la R. Università ivi;

Zincone dott. Antonio, nominato professore ordinario di anatomia umana normale e direttore del relativo gabinetto nella Regia Università di Messina;

Palumbo Ernesto, assistente di 3ª classe nella Biblioteca pubblica di Lucca, nominato assistente di 3ª classe nella Biblioteca Nazionale di Firenze;

Galli Amintore, nominato professore di storia e filosofia della musica nel Conservatorio di musica di Milano;

Solari cav. Tommaso, approvata la sua elezione a socio ordinario dell'Accademia di archeologia, letteratura e belle arti della Società Reale di Napoli;

Allerino cav. Luigi, professore titolare di lettere latine e greche nel Regio Liceo di Verona, promosso preside del Liceo di Casale;

Negri prof. Raffaele, preside del R. Liceo di Trapani, trasferito a quello di Cesena, colla promozione dalla 3ª alla 2ª classe;

Beduschi Giovanni, id. id. di Massa, id. id. di Como;

Marino Tommaso, id. id. di Cesena, id. id. di Massa;

De Bellis Pietro, professore in aspettativa, venne richiamato in

servizio e destinato all'ufficio di preside del Liceo ginnasiale e di rettore del Convitto Nazionale di Lecce;
Morchio Giovanni, direttore del Ginnasio di Acqui, promosso allo ufficio di preside del Liceo di Mondovì;
Chiarle Achille, professore titolare di storia e geografia nel Liceo di Casale, id. id. id. id. di Savona;
Cobat Luigi, preside del Liceo di Girgenti, trasferito a quello di Messina;
Ortdani Bartolomeo, id. id. di Messina, id. id. di Novara;
Pistelli Giuseppe, id. id. di Caltanissetta, id. id. di Trapani;
Deelice Francesco, professore titolare di filosofia nel Liceo di Catania, promosso preside e destinato al Liceo di Caltanissetta;
Celli Pasquale, direttore del R. Ginnasio *Principe Umberto* di Palermo, id. id. id. id. di Girgenti;
Dionisi Luigi, id. id. id. di Fossano, nominato preside rettore del Liceo ginnasiale e Convitto Nazionale di Monteleone;
Perricone Corrado, professore titolare di storia e geografia nel Regio Liceo ginnasiale di Reggio-Calabria, promosso all'ufficio di preside rettore del Liceo ginnasiale ivi;
Stranieri cav. Nicola, preside del Liceo di Lecce, nominato preside del secondo Liceo di Palermo;
Cavazza prof. Pietro, insegnante nel Liceo di Avellino, id. professore titolare di lettere latine e greche id. id. id. id.;
Amico Ugo Antonio, già professore liceale, id. id. id. id. di lettere italiane id. id. id. id.;
Milanesi prof. Pietro, insegnante nel Liceo di Lucca, id. id. id. di fisica e chimica id. id. id. id.;
Tano prof. Florestano, id. id. di Cosenza, id. id. id. di matematica id. id. id. id.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con decreti del 26 settembre 1878:

Caputo Giulio Cesare, uditore applicato all'Avvocatura erariale di Napoli, nominato pretore del mandamento di Brienza, con l'annuo stipendio di lire 2000;
Freda Carlo, id. destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Laurito, id. id. nel mandamento di Laurito, id.;
De Simone Nicolangelo, id. nel mandamento di Fiamignano, id. Fiamignano, id.;
Citanna Francesco, id. nel mandamento di Celico, id. Celico, id.;
Matarrese Pasquale, id. nel mandamento di Ventotene, id. Ventotene, id.;
Vallero Bernardo, id. nel mandamento di Cavour, id. Cavour, id.;
Bolgheroni Domenico, id. nel mandamento di Oriolo, id. Oriolo, id.;
Forgione Giulio, uditore applicato al Tribunale civile e correzionale di Napoli, id. Forenza, id.;
Strixioli Carlo, id. destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Calizzano, id. Millesimo, id.;
Borea Gio. Battista, pretore del mandamento di Albenga, tramutato al mandamento di Dolceacqua;
Berruti Francesco, id. di Diano Marina, id. di Albenga;
Rolandi-Ricci Pompeo, id. Dolceacqua, id. di Andora;
Ghiglione Domenico, id. di Pieve di Teco, id. di Calizzano;
Massa Eusebio, id. Millesimo, id. di Pieve di Teco;
De Ferrari Francesco, id. Andora, id. di Diano Marina;
Il Reale decreto del 24 luglio 1878, nella parte riguardante il tramutamento del pretore Gernia Carlo da Borgomasino a Rivara fu rettificato come segue:
Gernia Carlo, pretore del mandamento di Borgomasino, tramutato al mandamento di Rivara, lasciandosi vacante il mandamento di Sanfront pel pretore in aspettativa Riccio Alessandro, il quale dovrà riassumere il servizio nel mandamento stesso allo scadere della detta aspettativa;
Macaluso Antonino, conciliatore nel comune di Capaci, dispensato dalla carica;
Ciancio Gaetano, id. di Adernò, id. id. a sua domanda;
Piccioni Luigi, vicepretore del primo mandamento di Pavia, id. id. id.;
Bono Felice, pretore nel mandamento di Borgosesia, collocato in aspettativa per motivi di salute con R. decreto 4 aprile 1878, id. id. a datare dal 1° ottobre 1878;
A Bono Felice, pretore a Borgosesia, dispensato dalla carica a sua domanda con decreto in data di oggi, conferito il titolo onorifico di giudice di tribunale civile e correzionale.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di chimica generale, vacante nella R. Università di Catania.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di chimica generale, vacante nella Regia Università di Catania.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 31 dicembre prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica, e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 29 ottobre 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla Cattedra di chimica generale, vacante nella R. Università di Messina.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di chimica generale, vacante nella R. Università di Messina.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 15 del mese di novembre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in cinque esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 13 settembre 1878.

Per il Direttore Capo di Divisione
COSTETTI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di settembre 1878.*

	Numero degli uffizi autorizzati ad operare come succursali della Cassa centrale	QUANTITÀ DELLE OPERAZIONI			MOVIMENTO DEI LIBRETTI		
		Numero dei depositi	Numero dei rimborsi	Numero complessivo	Numero dei libretti emessi	Numero dei libretti estinti	Numero dei libretti rimasti in corso
Mese di settembre 1878	»	18113	8027	26140	2983	356	2627
Mesi precedenti dell'anno in corso	61	162942	67742	230684	32119	2711	29408
Anni 1876 e 1877	3109	331898	83291	415189	123665	9374	114291
SOMME TOTALI	3170	512953	159060	672013	158767	12441	146326

	MOVIMENTO DEI FONDI				
	Importo dei depositi	Interessi capitalizzati	Somma complessiva dei depositi e degli interessi	Importo dei rimborsi	Residuo del credito dei depositanti
Mese di settembre 1878	1,175,549 82	»	1,175,549 82	967,448 13	208,101 69
Mesi precedenti dell'anno in corso	9,380,343 85	»	9,380,343 85	5,916,637 12	3,463,706 73
Anni 1876 e 1877	13,068,006 »	156,311 86	13,224,317 86	6,749,571 40	6,474,746 46
SOMME TOTALI	23,623,899 67	156,311 86	23,780,211 53	13,633,656 65	10,146,554 88

Roma, addì 28 ottobre 1878.

Il Capo della Divisione
L. SAPORITI.

Visto — *Il Direttore Generale*
G. BARBAVARA.

MINISTERO DELLA GUERRA

CONCORSO *per l'ammissione a sottofarmacisti militari aggiunti.*

1° Il Ministero della Guerra ha determinato di aprire un esame di concorso per la nomina di sottofarmacisti aggiunti nel personale farmaceutico militare, con l'annuo stipendio di lire 1500.

2° Tale esame avrà luogo presso la Farmacia centrale militare in Torino, per opera di una Commissione all'uopo nominata, e principierà il 15 febbraio 1879.

3° Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero della Guerra la propria domanda non più tardi del 1° gennaio 1879, e per mezzo del comandante del Distretto militare nella cui giurisdizione hanno domicilio.

4° La domanda sarà stesa su foglio di carta bollata da una lira e dovrà indicare il casato, il nome, la figliazione, la patria, la condizione di regnicolo, lo stato civile del concorrente ed essere corredata dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita, donde risulti che l'aspirante abbia al 1° gennaio 1879 compiuto il 21° anno di età e non abbia oltrepassato il 28°;

b) Diploma originale (non copia ancorchè autentica) di facoltà di libero esercizio in farmacia, conseguito in una delle Università del Regno;

c) Certificato di penalità, attestato dalla cancelleria del Tribunale correzionale, nella cui giurisdizione nacque il concorrente;

d) Certificato di buona condotta;

e) Ritratto fotografico.

Saranno ammessi oltre gli esentati nella leva, quelli che appartengono alla 2ª e 3ª categoria, nonchè quelli i quali spettando alla 1ª si trovino in congedo illimitato.

5° I Comandi di Distretto di cui al n. 3 faranno sottoporre gli aspiranti a visita sanitaria, diretta ad accertarne la idoneità fisica e uniranno la risultante dichiarazione medica ai predetti documenti.

6° Per mezzo dei Comandi stessi, gli aspiranti saranno avvertiti se sono o no ammessi al concorso.

7° L'esame si comporrà di una prova verbale della durata di un'ora, e di altra in iscritto sopra le materie specificate nel seguente programma; quest'ultima potrà durare 7 ore, e sarà assistita senza interruzione da due membri della Commissione esaminatrice.

8° Il risultato della votazione verrà notificato dai suddetti Co-

mandi ai candidati, unitamente alla restituzione dei documenti da essi già presentati.

Il nome degli approvati, quando in seguito al concorso vengano nominati, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Programma.

Esame verbale.

Chimica generale — Chimica farmaceutica — Botanica — Materia medica — Tossicologia — Mineralogia — Elementi di fisica.

Esame teorico-pratico in iscritto.

Analisi qualitativa di un sale in forma di soluzione o di polvere; descrizione particolareggiata del processo seguito; caratteri organolettici fisici, chimici del sale; sue reazioni, incompatibilità con altre sostanze e applicazioni; suoi antidoti nel caso sia un veleno.

Il Ministro: BRUZZO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di botanica, vacante nella R. Università di Messina.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di botanica, vacante nella R. Università di Messina.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 30 del prossimo mese di novembre.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 1° ottobre 1878.

Per il Direttore Capo di Divisione
G. COSTETTI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si rende noto che a cominciare dal prossimo novembre il piroscafo francese in partenza da Bordeaux pel Brasile ed il Plata il 5 d'ogni mese tralascierà provvisoriamente *nell'andata* l'approdo di Rio Janeiro.

Conseguentemente resta inutile l'impostazione delle corrispondenze pel Brasile relativa alla partenza del piroscafo suddetto, impostazione che pel passato aveva luogo:

a) Presso questo uffizio postale alla Stazione alle 10 15 pomeridiane del 2 di ogni mese;

b) Nelle provincie del Regno in tempo utile per proseguire da Torino su Modane alle 8 50 pomeridiane del 3 di ogni mese.

Roma, 29 ottobre 1878.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 190234 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 7294 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 20; n. 193711 (già n. 10771 di Napoli), per lire 30; numero 196244 (già n. 13304 di Napoli), per lire 5, al nome di *Del Deo Carolina* fu Fabio, e n. 265632 (già n. 82692 di Napoli), per lire 110; n. 311298 (già n. 128358 di Napoli), per lire 225; numero 330272 (già n. 147332 di Napoli), per lire 490, al nome di *Del Deo Gesualda* fu Fabio, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Del Deo Gesualda Carolina* del fu Fabio, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 19 ottobre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

Non essendosi conferiti i premi messi a concorso con avviso 5 scorso agosto, il Consiglio accademico di questa Università ha deliberato di bandire, per le Facoltà di scienze fisico-matematiche e di giurisprudenza, un nuovo concorso al premio di perfezionamento della fondazione Corsi, in conformità del regolamento 20 gennaio 1871 e del Reale decreto 25 marzo 1873.

Le materie d'esame sono il *Diritto Romano* per la giurisprudenza e la *Meccanica applicata* per la Facoltà di scienze.

Il vincitore del premio assegnato alla Facoltà di scienze fisico-matematiche dovrà compiere all'estero il suo studio di perfezionamento, alle condizioni che saranno deliberate dal Consiglio accademico.

Chiunque intenda di concorrere, dovrà, con l'istanza in carta legale indirizzata al rettore, dar prova d'avere lodevolmente compiuto l'intero corso dei suoi studî nell'Università di Roma e conseguita la laurea dal 6 agosto 1877.

Le istanze dovranno essere presentate alla Direzione della segreteria dell'Università nel termine di quaranta giorni dalla data dell'avviso; e compiuto l'esame dei documenti sarà pubblicato l'elenco dei candidati ammessi al concorso, con l'indicazione dei giorni destinati alle prove d'esame.

La prova scritta consterà d'una dissertazione da compilare senza aiuto di libri e nel termine di 8 ore, sopra un argomento estratto a sorte fra sei stabiliti per la materia proposta; la prova orale cadrà egualmente sopra argomenti della materia designata e su dodici temi sorteggiati.

Il vincitore del premio per la Facoltà di Diritto, godrà per un biennio dell'assegno mensuale di lire settantacinque, e quello della Facoltà di scienze, dell'assegno di lire centocinquanta per lo stesso periodo di tempo.

Alla scadenza del primo anno, dovranno i premiati, per essere confermati nel godimento del premio pel secondo anno, presentare in prova del loro profitto una memoria da sottoporsi all'esame ed all'approvazione della Facoltà.

Per la Facoltà giuridica tale memoria dovrà trattare d'un punto controverso del Diritto Romano.

Due mesi prima della scadenza del biennio dovranno i premiati, oltre dare la prova del loro profitto, inviare al Consiglio accademico la relazione degli studi seguiti.

Roma, 5 ottobre 1878.

Il Rettore Presidente del Consiglio Accademico
Prof. GAETANO VALERI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si scrive per telegrafo da Costantinopoli, 26 ottobre, alla *Agenzia Havas*, che l'insurrezione si estende in parecchi distretti della Romelia e della Macedonia del Nord. Una banda di duemila bulgari ha distrutto sette villaggi mussulmani ed ha trucidato inoltre tre compagnie di truppe regolari.

La nota della Porta al principe Lobanoff è, al dire del telegramma dell'*Havas*, molto energica, e rende responsabili dell'insurrezione i russi, i quali tollerano la formazione delle bande d'insorgenti.

Ed alla *Politische Correspondenz* di Vienna si scrive da Costantinopoli che la situazione nei dintorni è tesa al punto da far temere prossima una rottura.

" I russi, dice il corrispondente, tengono così poco conto del trattato di Berlino, da negare perfino che sia stata firmata la pace tra la Russia e la Turchia, e diffatti tutte le disposizioni militari della Russia sono tali da far credere che la guerra continui, sebbene finora non sia accaduto nessun conflitto.

" Gli uomini di Stato della Turchia non si nascondono naturalmente i pericoli della situazione, e cercano di guadagnare alla loro causa anche l'appoggio dell'Austria. Anzi, l'ambasciatore inglese, sir Layard, appoggiato da Karatheodory pascià, avrebbe indotto il Sultano a rivolgersi con una lettera all'imperatore Francesco Giuseppe per riconoscere il fatto compiuto dell'occupazione e per esternare il desiderio di riattivare le buone relazioni che esistevano anteriormente fra i due Stati.

" L'insurrezione bulgara intanto ebbe per risultato di rendere più intimi i rapporti tra l'Inghilterra e la Turchia. La influenza inglese si manifesta dovunque. I turchi sono accampati nella maggior parte delle posizioni occupate dai russi prima della pace di Santo Stefano; le opere fortificatorie furono ispezionate dal capo dello stato maggiore Kütsciük Mahmud e dal capo del genio Blum pascià, ed ambidue questi generali fecero rapporto in proposito alla presenza di due ufficiali della marina inglese, nonchè dell'addetto militare inglese cap. Frazer, che assistevano in uniforme alla discussione.

" Da tutto ciò chiaro apparisce che la situazione al Corno d'Oro è in oggi precisamente quella che era poco prima che si aprisse il Congresso di Berlino. Di giorno in giorno può attendersi una sorpresa. "

I giornali di Vienna annunziano che i tentativi fatti per la costituzione di un ministero De Pretis sono falliti. I vari gruppi del partito costituzionale che erano stati invitati a dare il loro avviso sul programma esposto dal barone De Pretis, hanno risposto, quale più, quale meno favorevolmente quanto alla politica interna, ma quasi tutti si trovarono d'accordo nel biasimare la politica estera del conte Andrassy, e nominatamente l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina. Epperò opinano i giornali stessi che la costituzione del gabinetto verrà differita fino a che le Delegazioni non avranno pronunciato il loro giudizio sulla politica estera.

In quanto al barone De Pretis, pare, secondo la *Budapester Correspondenz*, che esso non ritenga fin da ora finito il suo mandato, ma aspetti esso pure che le Delegazioni abbiano preso una deliberazione. Frattanto esso si reca a Pest, per dare personalmente relazione dello stato delle cose all'imperatore.

Le Delegazioni sono convocate per il 7 novembre prossimo. Durante la loro sessione il barone De Pretis si tratterrà a Pest.

I deputati croati alla Dieta ungherese si sarebbero posti d'accordo, giusta la *Pester Correspondenz*, di non dare il loro voto a nessun progetto d'indirizzo che nei passi relativi all'occupazione non consonasse col tenore dell'indirizzo della Dieta croata, la quale, come è noto, approvava l'occupazione della Bosnia ed Erzegovina e domandava l'annessione di queste provincie al regno di Croazia, Dalmazia e Slavonia.

I giornali di Parigi annunziano che il 26 ottobre si è riunito all'Eliseo un Consiglio di ministri, e che il ministro degli esteri, signor Waddington, ha comunicato al presidente della Repubblica ed ai membri del gabinetto dei dispacci concernenti le relazioni estere, rappresentando la situazione come favorevole, nel suo complesso, dal punto di vista degli interessi della Francia.

I ministri avrebbero inoltre fatto conoscere al presidente della Repubblica la eccellente impressione che ha prodotto il suo discorso in occasione della distribuzione delle ricompense, ed il maresciallo ne sarebbe rimasto molto soddisfatto.

Lo *Straits Times* del 9 settembre annunzia che il governo spagnuolo, rappresentato dal governatore generale delle Isole Filippine, don Domingo Moriones marchese di Oroquieta, ha concluso il 13 agosto ultimo col Sultano di Solu un trattato, in virtù del quale quest'ultimo pone tutto il suo territorio sotto la sovranità del re di Spagna, e si dichiara, con tutti i suoi sudditi, il servitore di Sua Maestà Cattolica.

Il trattato si compone dei seguenti articoli:

Art. 1. Noi dichiariamo di riconoscere la sovranità della Spagna sull'isola di Solu e tutte le sue dipendenze, e dichiariamo di rimanere sudditi fedeli del re Alfonso e de' suoi successori.

Art. 2. Il governo spagnuolo s'impegna, da canto suo, di pagare in cambio un sussidio annuo di duemilaquattrocento dollari al Sultano, settecento dollari all'erede presuntivo del Sultano, Datol Badarvedin; seicento a ciascuno dei capi che fanno parte del Consiglio del Sultano, e finalmente s'impegna di indennizzarli, in una certa misura, delle perdite che hanno subite.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dalla China:

La *O. C. Mail* porta un telegramma da Sianghai, secondo il quale il ministro germanico De Brands domanda definitivamente al governo chinese l'abolizione della tassa del Lekin e la revisione del trattato conchiuso nel 1861 fra i due Stati. In quanto alla tassa del Lekin, questo passo interesserebbe il commercio in generale. Questa tassa fu dapprima stabilita quale imposta di guerra, che non doveva essere che tempo-

raria, e che venne fissata a 1 cash per tael sopra tutti i prodotti di ogni genere. Essa doveva servire a coprire soltanto il *deficit* nelle imposte fondiarie, conseguenza della ribellione dei Taiping e Nienfei. Più tardi però essa fu aumentata senza riguardo alle condizioni di pace o di guerra, aggravando in modo straordinario non solo gli indigeni, ma anche i forestieri. Recentemente ancora la percezione arbitraria di questa tassa diede origine a Ningpo a gravi disordini.

Pare che il ministro germanico intenda ottenere la esenzione totale da questa tassa pel commercio estero. La gazzetta inglese dice, che con questo passo il ministro germanico renderebbe un servizio importantissimo a tutto il commercio estero, considerato che nella convenzione di Tscifu, conchiusa due anni or sono fra l'Inghilterra e la China, il ministro inglese aveva ammesso certe stipulazioni, che possono essere interpretate in un senso che autorizzerebbe le autorità chinesi a prelevare questa tassa al di fuori dei recinti degli stabilimenti esteri. Credesi che il ministro germanico intenda riparare a questi sbagli, ed anzi che domandi l'abolizione totale del Lekin, che sarebbe forse rimpiazzato da una specie di dazio di transito. Intanto sembra che il ministro germanico incontri delle serie difficoltà, ed il foglio inglese ritiene che l'aumento della squadra germanica nelle acque dell'estremo Oriente, ordinato dal governo di Berlino, abbia per iscopo di dare maggior peso alle rimostranze di questo diplomatico. Il governo di Pekino dall'altro canto pare che abbia deciso di consultare in tale riguardo gli altri ministri esteri, residenti a Pekino. Il ministro inglese, Wade, che si trovava in congedo a Londra, è atteso a Pekino nel prossimo mese. Il ministro del Perù, Elmore, è ritornato dal Giappone a Tientsin e doveva partire per Pekino.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Genova, 29. — Un dispaccio del Ministro dell'Interno, comunicato dal prefetto alla Giunta municipale, indicando i motivi della mancata visita delle Loro Maestà a questa patriottica città, dovendosi limitare per ora la visita all'Emilia, a Firenze e a Napoli, notifica la deliberazione dei Sovrani di fare un più lungo soggiorno in Genova quando saranno passate le esigenze attuali.

Costantinopoli, 28. — Il principe Lobanoff smentisce qualsiasi partecipazione dei russi agli eccessi commessi dai bulgari nella Macedonia, e dice che sono atti di brigantaggio attribuiti ai bulgari ed ai disertori ottomani.

Londra, 29. — Lo *Standard* ha da Buda-Pest:

« Informazioni attinte da buona fonte smentiscono che esista un accordo fra tutte le potenze europee, ed assicurano positivamente che l'Austria-Ungheria non starà mai con le grandi potenze. »

Il *Times* ha da Vienna:

« I russi occupano nuovamente Keschan, presso il golfo di Saros. »

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna:

« Diciottomila redif operano contro gl'insorti della Macedonia. »

Il *Times* raccomanda un'azione comune dell'Inghilterra, Francia ed Austria-Ungheria per ricordare alla Russia i suoi obblighi derivanti dal trattato di Berlino.

Lo stesso *Times* spera che la Germania appoggierà l'azione delle potenze, e soggiunge che il principe di Bismarck ha il dovere di non lasciare la sua opera incompleta.

Vienna, 21. — La *Presse* ha da buona fonte:

« Le notizie dell'*Observer* e del *Fanfulla* riguardo ad una alleanza delle potenze occidentali sono semplici ipotesi; l'Inghilterra fece da se sola e di propria iniziativa alcuni passi presso il gabinetto di Pietroburgo, domandando schiarimenti sui nuovi movimenti dei russi nella Romelia. Bisogna dunque dubitare della notizia data dal *Fanfulla* riguardo all'adesione della Francia all'iniziativa inglese ed allo scambio d'idee fra i gabinetti di Vienna e di Roma.

« Le potenze sono indubbiamente interessate affinchè si ponga lealmente in esecuzione il trattato di Berlino, ma finora non può trattarsi nè di passi comuni, nè di alleanze, tanto più che la circolare della Porta sull'insurrezione bulgara non fu ancora consegnata alle potenze. »

Bombay, 29. — Furono dati gli ordini di riunire a Peschawer provvigioni e trasporti per 20,000 uomini.

Vienna, 29. — La Camera dei deputati approvò con 172 voti contro 78 la proposta di nominare una Commissione, la quale dovrà riferire pel 2 novembre riguardo all'indirizzo da presentarsi all'Imperatore. Quindi fissò pel 31 corrente la elezione dei membri della Delegazione austriaca. La proposta di Schoenerer di rinviare questa elezione finchè sia presentato il trattato di Berlino non fu appoggiata.

Colombo, 27. — È arrivato il piroscafo *Roma*, della Società Rubattino, e prosegue per Singapore.

Parigi, 29. — Oggi uno dei cavalli della carrozza del generale Cialdini cadde nel sobborgo di S. Tommaso; la stanga dello equipaggio si è rotta; il generale dovette discendere dalla carrozza.

Londra, 29. — Il *Times* ha da Berlino:

« Molti volontari russi trovansi fra gl'insorti della Macedonia, armati dai Comitati slavi della Russia. »

La *Pall Mall Gazette* ha da Berlino:

« I giornali militari raccomandano la creazione di nuove fortezze sulla frontiera orientale e sulle frontiere belga ed olandese, perchè nelle guerre future non sarà sempre possibile di contare sulla stretta neutralità di questi Stati. »

Madrid, 29. — La polizia scoperse nelle vicinanze di Madrid 18 bottiglie cariche di dinamite.

Oliva ricusò di nominare il suo avvocato difensore, quindi gliene fu dato uno d'ufficio.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

PREMIO STRAORDINARIO EDOARDO KRAMER

Tema per l'anno 1879, *pubblicato il* 28 *agosto* 1878.

La nobile signora Teresa Kramer Berra, desiderando onorare la memoria di suo figlio Edoardo nel doloroso anniversario della di lui morte, avvenuta il 28 agosto 1869, aveva messo già sino dallo scorso anno a disposizione di questo R. Istituto la somma di lire 3000, da conferirsi in premio a quell'ingegnere lombardo che avesse data la migliore soluzione di un quesito d'ingegneria. Non essendosi tale premio conferito, la donatrice rinnovò il concorso, pel quale fu fissato il tema seguente:

« Fare un'accurata statistica della forza motrice, tanto idraulica che a vapore, impiegata a servizio della grande e della piccola industria nella città e nel circondario esterno di Milano, indicando la natura e l'importanza delle fabbricazioni alle quali è applicata. Additare quindi in qual modo, con quale indirizzo e per quali provvedimenti le industrie cittadine possano più ampiamente svilupparsi, avuto riguardo alle opportunità presentate dalle condizioni locali. »

Il premio è di lire 3000.

Può concorrere ogni ingegnere lombardo, esclusi i membri effettivi di questo Istituto, con Memorie manoscritte e inedite. Queste dovranno essere trasmesse, franche di porto, alla Segreteria dell'Istituto Lombardo, di scienze e lettere, nel palazzo di Brera, in Milano, non più tardi delle 4 pomeridiane del 31 maggio 1879, e, giusta le norme accademiche, saranno anonime, e contraddistinte da un'epigrafe, ripetuta sopra una scheda suggellata, che contenga il nome, cognome e domicilio dell'autore.

Il premio sarà dalla Commissione esaminatrice proposto e dall'Istituto conferito a chi avrà data la migliore soluzione del tema; il giudizio sarà proclamato avanti il 28 agosto 1879.

Prima della proclamazione, l'autore del lavoro designato per il premio sarà chiamato a provare la sua qualità d'ingegnere lombardo, richiesta dalla benemerita donatrice del premio.

Gli autori delle Memorie non premiate potranno ritirarne la scheda entro un anno dalla proclamazione del giudizio sul concorso.

I manoscritti presentati resteranno presso l'Istituto, con facoltà agli autori di farne tirare copia a proprie spese.

La Memoria premiata rimane proprietà dell'autore, ma egli deve pubblicarla entro un anno, consegnandone due copie all'Istituto Lombardo, dopo di che soltanto potrà conseguire la somma.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — La *Nazione* di Firenze del 30 ottobre scrive:

La nobile signora baronessa Aurora di Hooghworst, per sollevare in parte l'animo suo dall'immenso dolore che l'affligge, rendendo omaggio alla memoria del compianto suo consorte, inviava alla presidenza della Società dei cocchieri e palafrenieri della nostra città la bella somma di lire 500, coll'intento di accrescere il fondo della Cassa di mutuo soccorso della Società stessa che con la morte del povero barone ha perduto il suo presidente onorario non solo, ma sibbene un benefattore che per quella Associazione nutrì, dal suo nascere, particolare affetto.

Il Vesuvio. — Dall'Osservatorio vesuviano, il 29, fu spedito al *Roma* questo telegramma:

« Ore 9 ant.

« Il cratere questa notte si è spento. Nei lunghi e deboli periodi eruttivi suole accadere che l'attività della bocca di eruzione si arresti per *qualche tempo*, dopo del quale il fuoco torna ad apparire.

« Nelle ore pomeridiane di ieri gli apparecchi sismici accennavano alla quiete e questa mane si mostrano leggiermente rianimati.

« L. Palmieri. »

Osservazioni magnetiche. — Il Padre Francesco Denza, l'illustre direttore dell'Osservatorio astronomico di Moncalieri, si trova da parecchi giorni in Sardegna per completare le osservazioni magnetiche già intraprese l'anno scorso, per incarico del Ministero della Pubblica Istruzione.

Scopo del suo lavoro, dice la *Gazzetta Piemontese*, è la determinazione delle *costanti magnetiche*, ossia la determinazione del valore assoluto della declinazione, inclinazione ed intensità magnetica in tutto il Regno; dati importanti per la scienza e di grandissimo interesse per la marina e pel commercio.

La Sardegna è l'ultima stazione di ricerche del valente astronomo, il quale nelle sue escursioni non si occupa soltanto delle osservazioni magnetiche che gli occorrono per compiere i suoi studi, ma, nella sua qualità di meteorologo operoso e zelante e di appassionato cultore della scienza, egli visita tutti gli apparecchi dei pochi Osservatori meteorologici sparsi nell'isola, facendo propaganda perchè e municipi e privati curino di moltiplicare questi centri di osservazioni, destinati al progresso d'una scienza quanto nuova, altrettanto utile ed importante, siccome quella che si prefigge la ricerca delle leggi intorno alla *previsione del tempo*.

Il P. Denza è accompagnato in queste sue escursioni scientifiche dal sig. Ettore Chiapussi di Susa, il quale, per amore a questi studi e per deferenza dell'ottimo direttore, lo segue premuroso e infaticabile in qualità di assistente.

Nella provincia di Cagliari, oltre all'Osservatorio cagliaritano, furono visitati quelli di Monteponi, Porto Vesme ed Ingurtosu.

Si deve al concorso volonteroso delle Società minerarie se nelle citate località esistono piccoli Osservatori meteorologici. L'Osservatorio di Montemponi è a questo riguardo modello per ordinamento d'apparecchi e diligenza d'osservazioni fatte dal giovane impiegato telegrafista. Ad Ingurtosu le osservazioni sono fatte con molto zelo dall'egregio signor dottor Battista Carreras, medico presso quella Società mineraria.

Danni delle acque. — Il *Cittadino* di Savona reca che sabato sera una pioggia dirottissima si rovesciava sulla città; che il Letimbro incute vaterrore agli abitanti di Lavagnola; che nelle vie Giuria, Untoria ed altrove, l'acqua inondò le botteghe.

Gravi danni avrebbe recato il torrente di Quigliano alla strada comunale. Anche il torrente Riobasco, in Albissola, gonfio oltre misura, fece rovinare non pochi muri di cinta e di sostegno.

Concorso a premio per un saggio sulla idrofobia. — Dall'on. V. F. Benett Stanford Esq., membro del Parlamento, si offre un premio di cento lire *sterline* per un *Saggio sull'idrofobia, sul suo carattere e sul modo di prevenirla e di curarla*, il quale premio verrà conferito dal Real Collegio medico di Londra.

Le condizioni per concorrere al premio anzidetto sono le seguenti:

1° Il Saggio deve essere scritto in inglese od accompagnato da una traduzione inglese.

2° Il Saggio deve essere consegnato al Collegio in gennaio, o prima del gennaio 1880.

3° Ogni Saggio spedito al concorso dev'essere accompagnato da una busta suggellata che deve contenere il nome e l'indirizzo dell'autore, ed essere contrassegnata da un motto all'esterno, il quale motto dev'essere pure inscritto sul Saggio.

4° Il Saggio può essere composto da due o più autori.

5° Quando il Saggio non fosse pubblicato dall'autore entro un anno, esso diverrà proprietà del Collegio.

6° Il premio non sarà conferito se fra i saggi presentati non ve ne sarà nessuno di merito soddisfacente.

Le questioni che il Collegio desidera sieno specialmente esaminate sono queste:

a) L'origine e la storia della manifestazione dell'idrofobia, specialmente nel Regno Unito e nelle sue colonie.

b) Il miglior modo di prevenire l'idrofobia.

c) Le qualità che caratterizzano l'idrofobia durante la vita, ed i cambiamenti anatomici e chimici che accompagnano la malattia ne'suoi stadi successivi, e particolarmente appena si manifesta.

d) L'origine dell'idrofobia nell'uomo.

e) I cambiamenti morbosi chimici ed anatomici osservati negli ammalati, avendo uno speciale riguardo a quelli che hanno la loro sede negli organi del sistema nervoso e nelle glandole salivari.

f) I sintomi della malattia, specialmente nel suo primo stadio, nonchè l'illustrazione di casi accuratamente osservati.

g) La diagnosi della malattia in casi dubbi, nonchè delle condizioni che più o meno le assomigliano.

h) Il prolungato stato latente del male.

i) L'efficacia dei vari rimedi e dei metodi preventivi che furono proposti, nonchè il metodo di cura, sia profilatico, sia curativo, che merita di essere più raccomandato per l'avvenire.

L'istruzione obbligatoria a Londra. — In occasione della riapertura dell'anno scolastico, il Consiglio dell'istruzione pubblica di Londra (*London school board*) tenne una seduta nella quale sir Carlo Reed, presidente del Consiglio, comunicò al suo uditorio molte interessanti notizie relative al modo in cui funziona a Londra l'istruzione obbligatoria.

Dal 1870, anno in cui venne decretata l'istruzione obbligatoria, il Consiglio dell'istruzione pubblica fondò a Londra 278 scuole primarie nelle quali l'istruzione è gratuita per i fanciulli poveri, e pagata in ragione dai 10 ai 90 centesimi alla settimana per i fanciulli i cui genitori possono contribuire in parte ai loro studi. Quelle 278 scuole istruiscono 184,468 alunni.

Inoltre alcuni cittadini fondarono volontariamente, e nelle stesse condizioni, delle scuole frequentate da 278,923 alunni, ragione per cui i fanciulli che approfittano a Londra del nuovo sistema scolare sono 465,391, totale che presenta un aumento del 77 4 per cento nel riparto dell'istruzione primaria dopo che andò in vigore la legge del 1870.

Si è pure constatato che le assenze degli alunni si fanno meno frequenti di anno in anno. Infatti nel 1874 la media degli alunni presenti ogni giorno alla scuola era soltanto di 70 1 per cento; nel 1875, di 72 7; nel 1876, di 78 3; nel 1877, di 80 1; e nel 1878, di 81 1 per cento.

Ogniqualvolta che l'assenza di un alunno non è motivata, lo *School Board* invia un primo avvertimento a' suoi genitori. Se l'assenza va prolungandosi, questi ultimi sono invitati ad andarne a spiegare le ragioni davanti ad un Comitato scelto nel seno del Consiglio stesso; e, caso mai rifiutassero di presentarvisi, la seconda chiamata è immediatamente seguita da una citazione davanti al giudice conciliatore. L'assenza prolungata di un alunno costituisce un delitto punito con delle multe.

Il numero delle citazioni giudiziarie lanciate per quel motivo durante l'ultimo semestre dell'anno scolastico 1878 fu di 3705. Inoltre vennero sottoposti a processo 183 industriali che avevano violata la legge che proibisce d'impiegare negli opifici dei fanciulli privi dell'istruzione primaria.

Sir Carlo Reed raccomandò al Consiglio d'introdurre il disegno nel programma dell'insegnamento primario da impartirsi ai fanciulli, e l'insegnamento dei lavori d'ago nel programma dell'insegnamento primario che debbono seguire le fanciulle.

Le notizie fornite da sir Carlo Reed furono accolte con la massima soddisfazione da' suoi uditori, poichè le si possono veramente considerare come un potente argomento a favore dell'istruzione pubblica. Nel terminare la sua relazione, sir Carlo Reed annunziò che l'Esposizione di Parigi conferì un diploma di onore allo *School Board* di Londra per il suo metodo d'insegnamento.

Esperimento di due battelli torpedinieri. — Leggesi nel *Times* del 18 ottobre:

« Martedì furono messi alla prova di celerità sopra il terreno misurato della baia di Stokes due battelli torpedinieri di seconda classe costruiti dai signori Thornycroft e C. di Chiswik. Presentemente essi sono distinti come *N.* 53 e *N.* 54 (numeri dell'ammiragliato) e sono destinati per l'armamento del bastimento di Sua Maestà denominato *Hecla*.

« Le dimensioni di questi battelli sono di 59 piedi di lunghezza per 7 di larghezza, e nell'esperimento la loro pescata fu di 11 pollici e mezzo davanti e 3 piedi e 2 pollici e mezzo di dietro. Il sabato precedente all'esperimento uno dei battelli era stato inclinato dal signor Allington, dell'ammiragliato, per accertarsi della sua stabilità, quando si trovò che con una delle torpedini nell'acqua, e così per ogni scopo pratico fuori del battello (essendo il peso della torpedine eguale a quello dell'acqua che rimuove), e l'altra per l'appunto fuori dell'acqua, era possibile collocarla alla più grande distanza dal centro del battello la cui inclinazione era solo di 10 pollici a 5 piedi, risultato che fu considerato dal signor Allington come eminentemente soddisfacente. La elevazione metacentrica fu trovata di 9 pollici, o il 50 per cento più di quello che si sperava.

« Questi battelli devono essere armati con due torpedini Whitehead, e la garanzia data dai provveditori era che essi dovessero realizzare una celerità di 14 3[4 di nodi con un carico di due tonnellate a bordo per rappresentare il carbone, la ciurma, l'armamento, e di fatto ogni cosa all'infuori dell'acqua nella caldaia, del necessario congegno, dell'assortimento degli strumenti e degli arnesi di riserva. Nel pomeriggio del lunedì i due battelli furono trasportati alla baia di Stokes per la prova, ma il tempo era al di fuori troppo tempestoso per poterne sperare qualche buon risultato, dovendo esso ottenersi in via di celerità, epperciò le corse furono abbandonate.

« Il tempo tempestoso fornì ciò non di meno un'eccellente prova delle qualità di portamento in mare dei battelli, e confermò ampiamente le osservazioni del signor Allington sulla loro stabilità. I piccoli bastimenti si levarono facilmente quando presero a navigar di prua e quando diedero volta al di fuori per la baia di Stokes col mare sul fianco, essi girarono facilmente dirizzandosi tosto e generalmente fecero buona impressione negli ufficiali. Il martedì il tempo fu molto più favorevole, e gli sperimenti ultimati. Eccone i principali risultati delle sei corse: *N.* 53. Vapore nella caldaia, 122 libbre; vuoto 23,33 pollici; rivoluzioni per ciascun minuto, 544; rivoluzioni per ciascun miglio, 2045; celerità, 15028 nodi. *N.* 54. Vapore in caldaia, 122 libbre; vuoto 25,16; rivoluzioni per ciascun minuto, 505; celerità, 15068 nodi all'ora. Dopo le prove di celerità i battelli furono esaminati nella loro proprietà di girare quando si trovò che col timone tutto a tribordo il circolo fu fatto in un minuto e 2 secondi sopra un diametro di 95 piedi: e che col timone a babordo il giro si fece in un minuto e 10 secondi sopra un diametro di 81 piede. Entrambi i bastimenti furono altresì provati nel muoversi, nello arrestarsi e nell'andare di poppa, e gli ufficiali rimasero pienamente soddisfatti in tutti i casi. Una prova addizionale, vale a dire, quella di arrestare i battelli in piena celerità, con pieno vapore nelle caldaie, e coi fuochi del pari in pieno sviluppo, venne in seguito eseguita, e risultò che il vapore non subì alcuna dispersione dalle valvole di sicurezza, e che quando venne aperta la comunicazione al condensatore il vapore si trovava sotto un completo controllo. Il che è una prerogativa veramente preziosa quando si manovra in faccia di un nemico. Gli ufficiali di bordo che diressero gli esperimenti furono il comandante Partridge e il luogotenente Rexby; M. M'Dougal, dell'ammiragliato; M. Morcom, della Steam Factory; l'ingegnere capo Williams, della Steam Reserve; M. Marshall, del Shipwright Department e M. J. Donaldson, della Ditta provveditrice. »

Le prime prove del Comus. — I giornali di Londra recano che l'esperimento ufficiale del *Comus*, bastimento di Sua Maestà, ebbe luogo ieri tra il Nore e il Foreland del Nord. Erano presenti alla prova M. Henry Morgan, costruttore-capo; M. James Wright, ingegnere-capo; M. Oliver, ufficiale ispettore degli ingegneri per parte dell'ammiragliato; M. H. Hood, ispettore-capo di meccanica per la Medway Steam Reserve; M. James Paterson, ingegnere-capo di meccanica per la Sheerness Dochyard; M. John Broad, costruttore per la Sheerness yard; e M. Sutton, sopraintendente del bastimento.

La nave era sotto gli ordini del comandante Errington della

Steam Reserve. Il *Comus* ebbe sei ore di esperimento affatto celere, essendo la media della forza cavalli di 2460, di cui 160 eccedenti le richieste del contratto. Il *maximum* della forza ottenuta fu di 2706,6 quando i congegni facevano 100 rivoluzioni per minuto, essendo la pressione del vapore di 60 libbre, il vuoto 27 pollici. Durante tutto questo tempo i congegni lavorarono in un modo molto soddisfacente senza il menomo ostacolo, e al chiudersi dello sperimento la forza cavalli sviluppata fu più grande che in ogni altro periodo. Il *Comus* fu pure provato per misurare la distanza dal Mapling Sands, mentre la media di celerità ottenuta fu di 13,8 nodi. Grande fu l'interesse preso in questo sperimento per il fatto che il *Comus* è la prima delle sei corvette d'acciaio che si stanno fabbricando dai signori John Elder et C°.

Il Tesoro di San Pedro di Alcantara. — Un giornale del Chilì annunzia che si sta preparando una spedizione allo scopo di ricuperare i sei milioni di dollari in numerario che, molti anni fa, furono perduti sulle coste di Venezuela, in seguito al naufragio del vascello spagnuolo il *San Pedro di Alcantara*.

Il capitano Folingsby, di Nuova York, che è a capo della progettata spedizione, ha ottenuto dal governo di Venezuela l'esclusivo privilegio di cercare il tesoro nei dintorni della località nella quale avvenne il naufragio.

Il governo percepirà il 5 per cento su tutte le somme trovate. Il *Peter Mitchell*, scooner di 100 tonnellate, fu comperato per questa spedizione, ed ora lo si sta armando a Nuova York.

Una rivista cinese. — A Pechino, scrive il *Journal Officiel*, da qualche tempo si pubblica una rivista, edita da un europeo, autore di parecchie opere scritte in lingua cinese, la quale rivista, che è mensile, s'intitola: *Wich-Che Sin-Lu*, vale a dire *Magazzino per la diffusione delle cognizioni*.

L'esercito Giapponese. — La *Revue militaire de l'étranger* ci apprende che l'esercito di terra del Giappone si compone di tre elementi principali, e cioè: dell'esercito attivo, della riserva di quest'esercito e dell'armata nazionale.

L'esercito attivo si compone di:

Fanteria. — 2 reggimenti della guardia a 3 battaglioni di 4 compagnie;
14 reggimenti di linea a 3 battaglioni di 4 compagnie.

Cavalleria. — 1 squadrone della guardia a 4 plotoni;
2 squadroni di linea a 4 plotoni.

Artiglieria. — Uno stato maggiore, 1 batteria di campagna e 1 di montagna della guardia, formanti una divisione;
6 batterie di campagna di linea formanti 3 divisioni.
6 batterie di montagna pure formanti 3 divisioni.

Genio. — Uno stato maggiore;
1 compagnia del genio della guardia;
6 compagnie del genio di linea.

Gendarmeria, non ancora organizzata.

Treno. — 1 compagnia della guardia;
6 compagnie di linea.

Intendenza. — 1 intendente generale;
1 intendente militare;
4 sottointendenti di 1ª classe;
6 id. di 2ª classe;
6 ordinatori di 1ª classe;
9 id. di 2ª classe;
3 commissari principali;
35 commissari;
56 sottocommissari;
35 commissari aggiunti.

Servizio di sanità. — Un personale di 284 uomini dal medico ispettore generale ai farmacisti aggiunti.

Servizio veterinario. — 1 veterinario ispettore;
2 veterinari maggiori;
13 id. aggiunti maggiori;
6 id. aggiunti;
Veterinari sottoaggiunti il cui numero varia a seconda del bisogno.

In riguardo alle uniformi le truppe del mikado hanno tre tenute, e cioè la grande, la piccola e quella da estate.

La fanteria è armata col fucile Snider, la cavalleria, l'artiglieria e il treno con sciabola e carabina Spencer; un solo squadrone della cavalleria della guardia porta la lancia invece della carabina.

Il materiale d'artiglieria si compone di pezzi da 4 e da 12 R da campagna e da 4 R da montagna.

Tutto questo armamento, quanto quello della fanteria verrà presto sostituito da altro migliore.

L'effettivo di quest'esercito in tempo di pace è di 37,000 uomini, e in tempo di guerra può salire dai 52 ai 53 mila, comprese tutte le diverse armi.

Decessi. — Il *Figaro* annunzia la morte di Gaspero Lacroix, valente pittore di paesaggio, che ottenne dei grandi successi alle Esposizioni di belle arti degli anni 1843, 1844 e 1845.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

LE ISOLE DEL MARE DI MARMARA.

Le isole lungo tempo trascurate e poco note del mare di Marmara godranno un giorno di tutta la prosperità e della celebrità che meritano di avere, ma, fino al giorno di oggi, scrive un corrispondente dello *Standard*, pochi viaggiatori le visitarono, e fra questi pochissimi furono quelli che ne fecero menzione. Però un ufficiale francese, il Pertusier, che si trovava in quelle isole nel 1815, le descrisse con molta cura e con molta dottrina nelle *Passeggiate pittoresche a Costantinopoli e sulle sponde del Bosforo*.

Forse non vi è da sorprendersi troppo che, prima della navigazione a vapore, quelle isole sieno state poco frequentate. Il mare di Marmara è spesso cattivo e non di rado pericoloso. I *touristes* sono poco propensi ad avventurarsi in località nelle quali possono essere trattenuti indefinitamente dal cattivo tempo, ed anche quelli che vorrebbero stabilirvisi in modo permanente esitano a mettersi fuori da ogni comunicazione con la terraferma.

Nonostante questo inconveniente, che non è lieve, il clima di quelle isole è tanto delizioso, e la loro fertilità è tale che esse sono destinate a ricevere una numerosa popolazione. Alcune sono affatto disabitate; ad Oxia, per esempio, si trovano le rovine di conventi che servirono di carcere o di avello a qualche principe od a qualche principessa bisantina. Il sibilo dei venti e le grida lamentevoli dei molti uccelli marini sono i soli suoni che ridestino oggi l'eco delle sue roccie. A Plati, che è generalmente conosciuta sotto il nome d'*isola di Bulwer*, non v'ha che una sola casa costruita da lord Dalling e che fu poi venduta al Khédive. A Proti, che è un'isola molto grande, vi sono da cinquanta a cento case; ma i grandi villaggi ed i due vasti monasteri che vi esistevano quando Gryllius la visitò, tre secoli fa, sono scomparsi. Però le rovine di alcune belle cisterne provano che altra volta doveva

essere popolatissima. A Antigone vi sono forse duecento case, ma a Pytha non v'ha nessuna abitazione.

Pochi anni sono un inglese incominciò a fare degli scavi in questa ultima isola, e vi rinvenne un bellissimo pavimento in mosaico; ma, siccome non gli riuscì di farsi autorizzare a portar via quel mosaico, egli lo fece ricoprire con cura, e quel pavimento attende ancora che dei nuovi scavi gli facciano rivedere la luce per la seconda volta.

Ad Halki vi sono due collegi turchi, un collegio teologico greco, ed una popolazione mista assai numerosa.

A Prinkipo, ove trovavansi tre piccoli monasteri, la popolazione è piuttosto considerevole.

Ad Andi-Rovito, isola grandissima, non v'ha che una casa ed un forno da calce; a Niandro poi non vi è nemmeno una casa.

Delle quattro isole alle quali approdano i battelli a vapore, e che sono entrate, più o meno, nel movimento della civiltà, vale a dire Proti, Antigone, Halki e Prinkipo, si può affermare che i quindici sedicesimi di Proti, i sette ottavi di Antigone, i due terzi di Halki ed i tre quinti di Prinkipo sono disabitati ed incolti.

Nonostante ciò, è indubitato che, nei dintorni di Costantinopoli, non v'ha alcun sito più delizioso delle isole del mare di Marmara.

Queste sono realmente tanti frammenti staccati dall'Asia Minore, sono disposti in un semicircolo la cui parte concava è rivolta verso Costantinopoli; la costa asiatica serve loro di quadro e le racchiude in una curva graziosa. La maggiore distanza che vi sia dalle isole alla costa d'Asia è di tre miglia, e di due miglia soltanto quella da un'isola all'altra. La loro formazione geologica e quella della costa asiatica dimostrano che vi fu un'epoca nella quale esse erano unite al continente dell'Asia, e che, prima che l'Eusino varcasse le sue barriere, le isole ora dette dei Principi o del mare di Marmara e la costa di terraferma fra Pendek e Kadikeni formavano un vasto bacino ove le riviere ancora esistenti di Pendek e di Kadikeni versavano le loro acque.

Il clima delle isole dei Principi è il più delizioso che si possa immaginare. Le notti ignorano le nebbie malsane delle spiaggie; e dall'alto delle colline non scendono sulle pianure quelle rugiade che in Oriente producono le febbri. Gli indigeni, avvolti nei loro *yorghans*, come se fossero tante mummie, dormono all'aria aperta, al chiaro di luna, durante le notti della primavera e dell'estate, la qual cosa non potrebbesi fare impunemente a Terapia, nè a Buyukdéré, nè in nessun'altra località situata sulle rive del Bosforo.

È vero che nella stagione estiva, nelle isole del mare di Marmara, la temperatura è molto elevata; ma, com'è possibile il dolersene, quando si riflette che è grazie a quella temperatura che maturano tanto bene gli aranci, i fichi, le uve, le olive ed i melagrani di cui vi è tanta abbondanza in tutte le isole dei Principi?

Quelle isole tanto fertili in frutti bellissimi non meno che squisiti, hanno pure una magnifica vegetazione di alberi e di arbusti. In primavera, i fiori delle acacie, dei tigli, dei castagni e dei platani saturano l'aria dei loro profumi balsamici; e, per tutto l'anno, le colline e le vallate sono ricoperte di timo, di menta e di lavanda. L'acacia *vera*, dalla quale si estrae la gomma arabica, vi fiorisce in autunno, ed i suoi fiori gialli, che assomigliano ai sempreviví, hanno un profumo di una dolcezza inebbriante. I bambini degli isolani vendono ai forestieri dei fiori di cardenia da mettersi alla bottoniera dell'abito.

Il mare di Marmara abbonda di ottimi pesci, fra i quali primeggiano i rombi; e sugli scogli si trovano gamberi ed aragoste in quantità. Per tutto il tempo in cui la flotta inglese soggiornò a Prinkipo, la richiesta delle aragoste fu considerevole, e la pesca potè soddisfarla. A Prinkipo, il mercato aveva luogo in mezzo alla strada principale, e spesso riesciva difficile il passare per quella via, tanta era la folla che l'ingombrava.

Nel suo libro già citato il Pertusier parla diffusamente degli uccelli delle isole dei Principi, ma da tre secoli in qua dei grandi cambiamenti sono avvenuti, e gli uccelli che vi trovò il viaggiatore francese sono emigrati altrove. Vi vengono delle rondinelle e delle quaglie, alle quali i falconi danno la caccia, ma uccelli sedentari non ve ne sono più. I galli di brughiera, i conigli e le lepri che vi abbondavano un tempo sono pure scomparsi. Invece vi sono dei serpenti, ma, quantunque io vedessi spesso le loro traccie nel mio giardino, non potei mai vederne uno. Io trovai uno scorpione ed una scolopendra morti, ma di vivi non ne vidi mai. Sulle colline di Buyukdéré non si può sollevare una pietra senza disturbare qualche scorpione o qualche scolopendra che, secondo quanto si dice, non sono velenosi.

Le isole dei Principi sono ricche in minerali, e specialmente in ferro ed in rame. Anni sono a Prinkipo fu fondato uno stabilimento metallurgico che fabbricava del ferro di buona qualità, ma l'elevato prezzo del combustibile costrinse a chiudere quello stabilimento.

Khalki, come lo indica il suo nome, anticamente era molto rinomata per l'eccellenza del suo rame, ma oramai sono trascorsi molti secoli da quando le sue miniere non furono più esplorate, nè esercite.

Tutte le isole del mare di Marmara, ma specialmente Prinkipo, forniscono delle buonissime pietre da costruzione e delle pietre da calce in abbondanza.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 29 ottobre 1878 (ore 16 18).

Cielo coperto nelle Marche e nelle Comarche, in Sardegna e presso il Gargano. Piovoso a Napoli e nei suoi dintorni. Sereno e sparso di nubi altrove. Venti del 2° quadrante sull'alto Adriatico ed in Sardegna. Greco forte presso Venezia. Maestrale forte sul golfo dell'Asinara. Mare grosso in questi luoghi. Agitato in molti punti delle nostre coste. Barometro alzato da 3 a 5 mm. nel settentrione e nel centro. Quasi stazionario nel sud. Venti forti, pioggia, neve, e mare grosso nel settentrione della Gran Bretagna. Pioggia a Pietroburgo. Cielo burrascoso a Pola. Scirocco forte e mare agitato a Lesina. Nel periodo decorso piogge nel centro della penisola, a Portotorres ed a Procida. Tramontano fortissimo a Domodossola. Maestrale forte a Moncalieri. Stanotte scirocco forte a Bari. Venti ancora freschi e forti di nord nel settentrione, di sud ed ovest nel mezzogiorno. Tempo molto vario.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 30 ottobre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	78 60	78 55	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	89 20
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	89 10
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	822 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2040 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	1212 —	1210 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	449 —	448 75	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	680 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	420 —	418 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	592 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 87	109 62	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 68	27 63	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 13	22 10	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1878: 80 80, 80 75 liquid. - 80 92 fine nov.

Prezzi di compensazione: Rendita 80 80, Azioni Tabacchi 822, Banca Nazionale 2010, Banca Romana 1210, Banca Generale 449, Mobiliare 680, Gas 592.

Banca Romana 1210.

Banca Generale 448 50, 448 75.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa Pianciani.

Osservatorio del Collegio Romano — 29 ottobre 1878.
ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,4	759,2	759,0	759,3
Termomet. esterno (centigrado)	15,2	19,0	18,0	14,0
Umidità relativa....	82	59	62	95
Umidità assoluta...	10,72	9,64	10,80	11,36
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 5	O.SO.11	S. 14	S. 6
Stato del cielo.......	10. coperto	9. quasi coperto	10. coperto	1. strati

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 19,6 C. = 15,6 R. \| Minimo = 13,7 C. = 10,9 R.
Pioggia in 24 ore: mill. 2,0.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

41ª SETTIMANA. — Dall'8 al 14 ottobre 1878. 4960

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale		
	Prodotti della Settimana.							
1878	206,691 38	8,889 25	37,115 00	153,926 00	2,400 09	409,021 72	1,446 00	282 86
1877	190,315 12	8,329 93	41,800 55	162,600 39	2,030 05	405,076 04	1,446 00	280 14
Differenze 1878	+ 16,376 26	+ 559 32	— 4,685 55	— 8,674 39	+ 370 04	+ 3,945 68	„	+ 2 72
	Dal 1° Gennaio.							
1878	7,675,743 81	245,778 28	1,683,304 54	6,205,557 21	97,925 03	15,908,308 87	1,446 00	11,001 60
1877	7,902,122 95	258,515 39	1,677,683 82	7,349,731 10	104 660 14	17,292,713 40	1,446 00	11,959 00
Differenze 1878	— 226,379 14	— 12,737 11	+ 5,620 72	— 1,144,173 89	— 6,735 11	— 1,384,404 53	„	— 957 40

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
	Prodotti della Settimana.							
1878	77,427 90	2 666 50	9,529 10	67,422 70	458 90	157,505 10	1,147 00	137 32
1877	76,385 90	2,514 25	12,293 40	73,211 14	2,531 13	166,935 82	1,130 00	147 73
Differenze 1878	+ 1,042 00	+ 152 25	+ 2,764 30	— 5,788 44	— 2,072 23	— 9,430 72	+ 17 00	— 10 41
	Dal 1° Gennaio.							
1878	2,856,727 41	70,784 93	364,450 43	2,375,840 52	132,954 70	5,800,757 99	1,144 97	5,066 30
1877	2,735,484 88	70,605 21	381,070 73	2,357,171 99	89,857 07	5,634,189 88	1,096 76	5,137 12
Differenze 1878	+ 121,242 53	+ 179 72	— 16,620 30	+ 18,668 53	+ 43,097 63	+ 166,568 11	+ 48 21	— 70 82

AGGIUNTA DI COGNOME.

Il signor Giacomo Borgnis, rappresentato, come minore, dal suo padre esattore Francesco Borgnis, residente in Trecate, fu autorizzato con decreto 6 settembre 1878 del Ministro di Grazia e Giustizia ad inserire in questo giornale che ha fatto ricorso a S. M. il Re per poter aggiungere il cognome di *Martorelli* al proprio.

Pertanto si invita chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine stabilito dall'art. 122 del regolamento 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile.

Novara, 24 ottobre 1878.

5022 Avv. Benzi proc.

SOCIETA' ANONIMA

DELLE FERROVIE

MILANO-SARONNO E MILANO-ERBA

Ordine del giorno dell'assemblea generale degli azionisti da tenersi in Milano, via Dogana, n. 2, il giorno 15 novembre p. v., all'ora 1 pomeridiana:

Nomina di un consigliere in surrogazione del signor commendatore Giuseppe Gadda dimissionario.

Nomina di due consiglieri supplenti.

Milano, li 27 ottobre 1878.

Pel Consiglio d'Amministrazione

5072 Il Direttore: Ing. Campiglio.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Firenze (11ª)

AVVISO DI DELIBERAMENTO.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi è stata provvisoriamente deliberata come infra la provvista di grano nostrale da consegnarsi al Panificio militare di Firenze, e di cui nello avviso d'asta 16 ottobre volgente, cioè:

Quintali 3000 grano al prezzo di L. 27 97 il quintale.
Id. 600 id. id. » 28 34 id.
Id. 1800 id. id. » 28 42 id.
Id. 2100 id. id. » 28 47 id.
Id. 600 id. id. » 28 64 id.
Id. 600 id. id. » 28 73 id.
Id. 300 id. id. » 28 83 id.

Chiunque voglia fare un ribasso, non inferiore al ventesimo, sui prezzi suddetti, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi del mezzogiorno del 2 novembre p. v. (tempo medio di Roma), trascorso qual termine non sarà più accettato alcun partito.

Insieme all'offerta dovrà essere consegnata la ricevuta di deposito della relativa cauzione in ragione di lire 600 cadun lotto di quintali 300, quale deposito dovrà esser fatto in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, fermi restando per tutti gli effetti i patti ed oneri stabiliti coll'avviso d'asta prementovato.

Firenze, 28 ottobre 1878.

Per detta Direzione di Commissariato militare

5068 *Il Tenente Commissario:* P. ALVINO.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO

A mente dell'articolo 23 Codice civile italiano.

Picca Teresa fu Antonio moglie a Mazzocchi Pietro fu Bernardo, domiciliata e residente ai Roidi di Farini d'Olmo, mandamento di Bettola, provincia di Piacenza, a mezzo del sottoscritto

Notifica:

Che essa, mediante ricorso al Tribunale civile e correzionale di Piacenza in data 21 settembre 1878, ha chiesto al prefato Tribunale che venga dichiarata l'assenza del detto suo marito Pietro Mazzocchi;

Che il prefato Tribunale con suo provvedimento in data 28 settembre suddetto ha nominato il signor dottor Lodovico Camia notaio alla residenza di Bettola a rappresentante in giudizio del presunto assente Mazzocchi Pietro, ed ha ordinato che siano assunte informazioni atte ad accertare il fatto dell'assenza quale è definita dall'articolo 20 Codice civile e la causa di essa, delegando all'uopo il pretore dell'indicato mandamento di Bettola.

Piacenza, 26 ottobre 1878.

5045 Avv. Carlo Ferrari fu App.°

AVVISO DI SUCCESSIONE.

Aloisio Adacher di Stansstad, Cantone di Unterwalden Sotto Selva, Svizzera, o i suoi legittimi successori, sono col presente avviso invitati a notificare presso il Consiglio di Stato a Stans (Svizzera), entro il 1° gennaio 1879, le pretese che può o che possono eventualmente vantare sulla successione del testè defunto Jost Adacher di Stansstad, facendo constare la propria identità. Dopo questo termine l'eredità verrà divisa.

Stans, addì 14 ottobre 1878.

Per la Cancelleria di Stato

5065 Il cancelliere Roberto Wagner.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che con sentenza del pretore del 2° mandamento di Roma, pubblicata li 20 settembre scorso e registrata li 22 detto, vol. 72, n. 15330, è stato condannato il signor Gaetano Bagnoli, d'incognito domicilio e dimora, in favore del signor Salvatore Sanfilippo, al pagamento di lire 812 25, saldo di biglietto all'ordine e spese di protesto, agli interessi del 6 per cento ed alle spese del giudizio liquidate ed ulteriori.

Roma, 30 ottobre 1878.

L'usciere del 2° mand. di Roma

5063 Luigi Secondiani.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Casale con decreto 28 settembre 1878 autorizzò la Direzione del Debito Pubblico italiano a trasferire il certificato 22 gennaio 1874, n. 540455, della rendita annua di lire cento, intestato al fu Sacerdote Pietro Pollara, domiciliato in suo vivente a Varengo (Alessandria), in capo a Teresa Rosalia Pollara, moglie di Mazzetti Francesco, domiciliata a Montemagno, come l'unica di lui erede, e l'unica proprietaria legittima di detto certificato; ovvero a convertirlo in altro al portatore.

Casale, 3 ottobre 1878.

4651 Avv. Michele Scagliotti.

AVVISO.

A richiesta del signor Ettore di Ferdinando Corradini, in seguito al Ministeriale decreto 30 settembre 1878 ed in ordine al disposto dell'articolo 121 del Reale decreto 15 novembre 1865, si porta a pubblica notizia che esso Ettore Corradini di Ferdinando, di Udine, ha prodotto regolare domanda per essere autorizzato ad aggiungere al proprio cognome quello di *Monaco*.

Si avverte quindi chiunque possa avervi interesse di presentare le sue opposizioni nel termine di quattro mesi, fissato dall'articolo 122 del citato Reale decreto.

Udine, li 26 ottobre 1878. 5062

ESATTORIA DI TERRACINA

Ad istanza della Banca Generale in Roma esattore del comune di Terracina si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 20 novembre 1878 od occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 26 novembre e 2 dicembre 1878, avranno luogo nella R. Pretura mandamentale di Terracina le sottodescritte subaste, cioè:

1° A danno della Confraternita delle Grazie:

Fabbicato casa di piani 4 e vani 4, posta in Campo de' Fiori, al civico numero 22, libero, descritto in mappa sez. II, part. 970, del reddito di lire 54 42 e del prezzo di lire 408 15.

Cantina di un vano al vicolo delle Belle, descritta in mappa sez. II, part. 1076, libera, del reddito di lire 30, e del prezzo di lire 225.

Casa in pianterreno al vicolo delle Belle, descritta in mappa sez. II, part. 1080[1, del reddito di lire 48 37, libera, e del prezzo di lire 362 71.

Casa al 1° piano di vani 3 in via Ss. Quattro, al civico num. 3, libera, descritta in mappa sez. II, part. 1163, 1164 e 1166[3, del reddito di lire 48 37, e del prezzo di lire 362 71.

Cantina in via Catena, di un vano, libera, descritta in mappa sez. II, part. 1194, del reddito di lire 20 15, e del prezzo di lire 151 12.

Casa in via Catena, in pianterreno, di vano uno, al civico n. 7, libera, descritta in mappa sez. II, part. 1206[1, del reddito di lire 28 22, e del prezzo di lire 211 65.

Casa al vicolo la Palma, al 1° piano, al civico numero 15, libera, descritta in mappa sez. II, particella 1319[2, del reddito di lire 24 19 e del prezzo di lire 181 42.

Bottega al vicolo dell'Annunziata, libera, descritta in mappa sez. II, particella 1360[1, del reddito di lire 72 56 e del prezzo di lire 544 20.

Casa al vicolo di Castello, piani 3, vani 3, al civico n. 18, libera, descritta in mappa sez. II, part. 1370, del reddito di lire 48 36 e del prezzo di lire 362 71.

Casa alla salita di Castello, di vani 4 e piani 2, al civico n. 35, libera, descritta in mappa sez. II, part. 1387[2 e 1388[1, del reddito di lire 52 40 e del prezzo di lire 393.

Terreno, canneto, Fischiere, orto, libero, descritto in mappa ari 18, cent. 80, sez. X, part. 155 e 160, del reddito di lire 19 75 e del prezzo di lire 94 80.

Terreno Cipollata, orto, libero, descritto in mappa ari 2, cent. 40, sez. XI, part. 54 e 63, del reddito di lire 2 e del prezzo di lire 9 60.

Terreno Casa di Drento, vigna, descritto in mappa ari 40 e centiare 10 sez. IX, part. 978, del reddito di lire 26 25, e del prezzo di lire 63, dominio diretto.

Terreno Fischiere, vigna, descritto in mappa ari 40, sez. IX, part. 241, del reddito di lire 43 56, e del prezzo di lire 104 54, dominio diretto.

Terreno Monticchio, vigna, descritto in mappa ari 46, centiare 80, sez. IX, part. 801, del reddito di lire 27 50, e del prezzo di lire 66, dominio diretto.

Terreno Arene, vigna, descritto in mappa ari 2, cent. 70, sez. X, part. 221, del reddito di lire 3 37, e del prezzo di lire 8 08, dominio diretto.

Terreno Arene, vigna, descritto in mappa ari 25, sez. X, part. 557, del reddito di lire 4 37, e del prezzo di lire 10 48, enfiteusi dominio diretto.

2° A danno dell'Istituto di Educazione delle Maestre Pie:

Fabbricato casa al pianterreno e 1° piano, di vani 8, in via della Spiaggia, al civico n. 24, confinante con la Spiaggia, Battisti Clementino ed Alieri Giovanni, descritto in mappa sez. II, part. 266[3, libero, col reddito di lire 360 e del prezzo di lire 2700.

Fabbricato casa al 1° e 2° piano, di vani 8, in contrada Posterula, al civico n. 2, libero, confinante con Antonelli Gregorio, Demanio Nazionale e Piazza Posterula, descritto in mappa sez. II, part. 998[4 e 1475[2, del reddito di lire 187 50 e del prezzo di lire 1406 25.

Fabbricato casa al 2° e 3° piano, di vani 3, al vicolo della Palma, al civico n. 19, libero, confinante con Di Trento Cristofaro, Demanio Nazionale e strada, del reddito di lire 36 27 e del prezzo di lire 272 02.

3° A danno di Zoina Francesco fu Stefano:

Casa di piani 2 e vani 3 al vicolo S. Giovanni, al civico num. 3, livellario al Capitolo di S. Cesario, col canone di scudi 8, confinante col Capitolo di S. Giovanni, con la strada e chiesa di S. Giovanni, descritta in mappa sezione II, part. 1079[2, del reddito di lire 59 35 e del prezzo di lire 222 56.

Casa al terzo piano di vano uno, alle Mura Castellane al civico n. 14, libera, confinante con Zoina Alessandro e Zoina Ludovica, descritta in mappa sez. II, part. 1558, del reddito di lire 22 50 e del prezzo di lire 168 75.

4° A danno di Coccia Silviano e fratelli fu Antonio:

Casa al 1° piano di vani 4, in via Mattonata, al civico num. 44, libera, confinante col vicolo della Catena, Sogliera Saverio e Capo Bianchi Teresa, descritta in mappa sez. II, part. 1214[2 1215[2, 1216[2 e 1217[2, del reddito di lire 75 e del prezzo di lire 562 50.

5° A danno di Maragoni Concetta vedova Di Massimo:

Stalla di un piano ed un vano al vicolo dei Martiri, libera, confinante con la strada, Mura Castellane e Demanio, descritta in mappa sez. II, part. 973, del reddito di lire 11 25 e del prezzo di lire 84 37.

Casa di vani 3 al vicolo della Catena, al civico n. 10, libera, confinante con la Confraternita del Carmine e dell'Orazione e Morte, descritta in mappa sez. II, part. 1182[2 e 1186, del reddito di lire 45 e del prezzo di lire 337 50.

6° A danno di Maragoni Angela Antonia vedova Franzellitti:

Casa alla Salita di Castello, di vani 5, al civico n. 25, libera, confinante con Marsili Matilde, Di Biagio Giuseppe e strada, descritta in mappa sez. II, part. 1344, 1348 e 1389, del reddito di lire 67 50 e del prezzo di lire 506 25.

Tutti i sopradescritti fondi sono situati nel comune di Terracina.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Terracina, li 18 ottobre 1878.

5013 *Il Collettore:* LUIGI RISOLDI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA per la vendita dei diversi marmi costituenti gli altari già esistenti nelle soppresse chiese dell'Incarnazione (Barberine), Santa Teresa e San Caio, occupate dalla Direzione del Genio militare in Roma per i nuovi lavori del palazzo dell'Amministrazione centrale della Guerra, in via Venti Settembre.

Si fa noto che nel giorno 14 novembre prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, in Roma, nell'ufficio dell'Intendenza di Finanza (via delle Vergini), avanti del sottoscritto intendente di Finanza, o chi per esso, si procederà all'asta per la vendita a prezzo ridotto dei marmi sopracitati, giusta la nuova perizia 26 agosto 1878, redatta dalla Direzione del Genio militare in questa città.

La vendita sarà divisa in tre lotti e seguirà in base ai seguenti prezzi di stima:

1° Lotto — Marmi costituenti l'altare maggiore, il ciborio, l'altare a destra e l'altare a sinistra dell'ex-chiesa di Santa Teresa, stimati lire 37,892 16, ridotte a lire 27,249 75.

2° Lotto — Marmi costituenti l'altare a sinistra, l'altare a destra e l'altare maggiore dell'ex-chiesa dell'Incarnazione, stimati lire 9707 36, ridotte a lire 6959 57.

3° Lotto — Marmi costituenti l'altare maggiore, l'altare a destra e l'altare a sinistra dell'ex-chiesa di S. Caio, stimati lire 7802 14, ridotte a lire 5693 81.

L'asta seguirà ad estinzione di candele vergini, secondo le norme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno prestare una cauzione provvisoria corrispondente al quinto del prezzo attribuito a ciascun lotto.

Ogni offerta verbale in aumento non potrà esser minore di lire 100 pel 1° lotto e di lire 50 per gli altri due.

Chiunque abbia fatto o faccia il deposito di cui sopra potrà offrire entro 15 giorni da quello della prima aggiudicazione, e così non più tardi del 29 novembre prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, l'aumento di un ventesimo sul prezzo del provvisorio deliberamento.

Il prezzo di aggiudicazione di ogni lotto dovrà esser versato nella Tesoreria provinciale in questa città nel giorno stesso in cui sarà partecipata all'acquirente l'approvazione della vendita.

Successivamente al versamento, e dopo che il contratto sia stato reso esecutorio dall'autorità competente, i marmi venduti dovranno essere ritirati dall'aggiudicatario di ciascun lotto, a norma delle condizioni stabilite nel capitolato di vendita, ed in caso di ritardo decorrerà a di lui carico la spesa del magazzinaggio.

I marmi da porsi in vendita possono essere da oggi osservati nel magazzino terreno sottoposto al nuovo fabbricato del Ministero della Guerra, in via Venti Settembre, ove sono collocati, dalle ore 8 1[2 alle 11 1[2 antimeridiane, e dalle ore 2 alle 4 1[2 pomeridiane di tutti i giorni feriali.

La perizia estimativa, in cui i marmi stessi sono minutamente descritti, ed i relativi capitolati di vendita sono ostensibili presso l'Intendenza di Finanza negli stessi giorni e nelle stesse ore di cui sopra.

Roma, 26 ottobre 1878.

5070 *L'Intendente:* BORRI.

CARABINIERI REALI — Legione Milano

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto, si fa noto che nel giorno 16 novembre 1878, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Milano, nella caserma dei Reali carabinieri, in via Moscova, n. 21, 1° piano, avanti il signor comandante la detta legione, nuovamente a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto dei foraggi pei cavalli appartenenti ed aggregati alla legione stessa pel periodo di un anno a far tempo dal 1° gennaio a tutto il 31 dicembre 1879.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche vi sia un solo offerente.

L'appalto è diviso in sei lotti, e le condizioni relative sono visibili presso l'Amministrazione di questa legione, e presso i Comandi nelle provincie, circondari e stazioni dell'arma a cavallo dipendenti, nonchè presso le Amministrazioni delle legioni di Verona, Piacenza, Bologna, Firenze, Roma e Torino, ove venne fatto pubblicare l'avviso d'asta.

Milano, li 26 ottobre 1878.

5059 *Il Capitano ff. da Direttore dei Conti:* P. BIANCHI.

N. 192.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di mercoledì 19 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Caltanissetta, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale da Santa Caterina a Siracusa e Noto per Caltanissetta e Caltagirone, scorrente in provincia di Caltanissetta, compreso fra Piazza Armerina ed il ponte Gigliotto, della lunghezza di metri 14,033, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 24,600.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 24 agosto 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Caltanissetta.

La manutenzione comincierà dal primo aprile 1879 ed avrà termine al trentuno marzo 1888.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Caltanissetta, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in una mezza annata del canone annuo di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 27 ottobre 1878.

Per detto Ministero

Il Caposezione: M. FRIGERI.

5043

DIREZIONE TERRITORIALE D'ARTIGLIERIA DI CAPUA

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione del primo incanto, si notifica al pubblico che nel giorno 14 novembre 1878, alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma), si procederà in Capua, avanti il direttore territoriale d'artiglieria e nel locale della Direzione suddetta, situato nel Regio Arsenale al 1° piano, nuovamente ai seguenti appalti.

1° Lotto — *Ottone in lamiera mezzana (per bossoli) chil.* 40,000 *per lire* 112,000.

La consegna si farà nei magazzini di questa Direzione nel termine di giorni sessanta per chil. 20,000 e di giorni ottanta per gli altri chil. 20,000.

2° Lotto — *Ottone in lamiera mezzana (per bossoli) chil.* 42,000 *per lire* 117,600.

La consegna si farà nei magazzini di questa Direzione nel termine di giorni sessanta per chilog. 20,000 e di giorni ottanta per la rimanente quantità di chilog. 22,000.

La introduzione si farà nei magazzini della stessa Direzione.

A termini dell'articolo 49 del regolamento approvato con Regio decreto 25 gennaio 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di Finanza del Regno un deposito di lire 11,200 pel 1° lotto e lire 11,800 pel 2° lotto, in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso la Direzione nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno consegnare alle Direzioni, ed agli uffici incaricati, colla offerta pure il documento comprovante di aver fatto il deposito sopra indicato.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 8 ant. alle 12 meridiane del giorno 14 novembre 1878.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dello incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Capua, addì 25 ottobre 1878.

Per la Direzione

Il Segretario: G. DE GENNARO.

5016

INTENDENZA DI FINANZA IN PISA

AVVISO D'ASTA per l'affitto per anni 13 *della tenuta demaniale di S. Lorenzo presso Volterra, di ettari* 2360 *circa, composta per la maggior parte di boschi cedui, col diritto di* 11 *tagli stimati lire* 312,000.

Dietro autorizzazione avuta dal Ministero delle Finanze con nota 17 ottobre 1878, n. 145329-24729,

Si rende noto che nel giorno tredici del futuro novembre, in una sala di questa Intendenza, alla presenza del sottoscritto, o di un suo incaricato, sarà proceduto all'incanto, col metodo della estinzione di candela vergine, per lo affitto della tenuta demaniale di S. Lorenzo.

L'affitto si aggiudicherà alle condizioni stabilite dal regolamento generale di Contabilità e dal capitolato speciale 16 settembre 1878, che è ostensibile presso questa Intendenza dalle ore 10 ant. alle 3 pom. d'ogni giorno non festivo, e presso le altre prossime e le principali Intendenze del Regno.

Ogni offerente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia delle sue offerte presso l'ufficio procedente il decimo del prezzo d'incanto, cioè lire 2450 in titoli del Debito dello Stato al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso lo incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione dello Stato non fu abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia questioni pendenti colla medesima.

Le offerte di aumento non potranno essere minori di lire cento, ne sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni che andranno a scadere il 28 del novembre stesso al mezzodì, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento di asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte, od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

L'asta viene aperta in base al canone annuo di lire 24,500 (ventiquattromila cinquecento) da pagarsi a semestri anticipati.

L'affitto potrà avere principio col 1° gennaio 1879.

La cauzione definitiva pel contratto è di lire 49,000, pari a due annate di fitto; dovrà inoltre l'affittuario depositare l'importo delle scorte e dei mobili di circa lire 2000, con riserva di determinare il valore preciso all'atto della consegna.

L'affittuario non potrà cambiare il sistema della cultura, e dovrà attenersi per il taglio dei boschi alla rotazione stabilita dall'art. 32 del capitolato.

Pisa, li 23 ottobre 1878.

L'Intendente: PAVESI.

5033

INTENDENZA DI FINANZA IN POTENZA

AVVISO D'ASTA (N° 204)

per la vendita dei beni del Demanio, in conformità delle leggi 21 agosto 1862, n. 793, e 24 novembre 1864, n. 2006, e l'eseguita dalla Società Anonima per la vendita dei beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 21 novembre, in Potenza, e presso l'ufficio di questa Intendenza, alla presenza di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per la vendita a favore dell'ultimo migliore offerente degli stabili infradescritti costituenti i lotti dell'Elenco 28 (D).

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato le somme infraindicate nelle colonne 7 e 8.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, o per persona da dichiarare, sotto le condizioni dell'articolo 9 del capitolato.

6. Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico degli aggiudicatari.

7. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, qual capitolato, non che l'elenco di stima e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 3 pom. nell'ufficio suddetto.

8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione, nè si procederà a secondo incanto.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. Gli atti d'incanto ed il contratto di vendita sono esenti da qualunque tassa proporzionale e saranno sottoposti al solo diritto fisso di lira una per la registrazione, ma saranno però soggetti alla tassa di cui alla tariffa annessa alla legge sul notariato del 17 dicembre 1875, n° 293. Il pagamento di questo diritto è a carico degli aggiudicatari.

Il prezzo delle scorte sarà versato in unica soluzione insieme alla prima rata del prezzo dello stabile alienato, e l'aumento che si verificherà nell'incanto s'intenderà ripartito proporzionatamente al valore dello stabile ed a quello delle scorte.

AVVERTENZE.

Si procederà a termini dell'articolo 104, lettera F, del Codice penale toscano, degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero di impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni dei Codici stessi.

N° dell'elenco	N° del lotto nell'elenco	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9
28	1	Comune di Matera Provenienza D. — Prima parte di terreno macchioso, boschivo e pascolatorio, nella contrada Picciano	185 45 45	451 04	66,525 60	6652 56	500	500
»	2	Comune come sopra. Provenienza come sopra. — Seconda parte id. id.	142 36 48	348 08	44,539 »	4453 90	400	200
»	3	Comune come sopra — Provenienza come sopra. — Terza parte id. id.	156 60 35	383 01	65,029 20	6502 92	500	500
»	4	Comune come sopra — Provenienza come sopra. — Quarta parte id. id.	149 29 60	365 04	61,208 60	6120 86	500	500

Potenza, 18 ottobre 1878.

L'Intendente: L. MAZARI.

4927

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI NAPOLI

Avviso di provvisorio deliberamento per la provvista dei Foraggi.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 12 ottobre 1878, per la provvista dei foraggi per le diverse provincie della legione, è stato in incanto d'oggi deliberato ai seguenti prezzi:

GENERI	1° lotto Provincia di Napoli	2° lotto Provincia di Caserta	3° lotto Provincia di Avellino	4° lotto Provincia di Benevento	5° lotto Provincia di Salerno
Razioni ordinarie					
Fieno	6 50	9 50	8 25	9 50	9 50
Avena	24 »	24 »	24 »	24 »	21 »
Paglia	4 40	4 40	4 »	4 40	4 40
Razione completa	1 338	1 338	1 285	1 338	1 338
Generi accessorii					
Crusca	17 »	17 »	16 50	17 »	17 »
Farina di segala	29 »	29 »	28 »	28 »	28 »
Farina di Frumento	34 »	34 »	30 »	30 »	30 »

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono li 11 novembre 1878, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), spirato il quale termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata o spedita all'ufficio del Consiglio suddetto.

Napoli, 28 ottobre 1878.

Il Capitano Direttore dei conti: F. BALLO.

5078

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DEL COMUNE DI MOLITERNO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 14 dell'entrante novembre, alle ore 10 antimeridiane, innanzi al signor presidente della Congregazione, o a chi sarà da lui delegato, e nell'ufficio della Congregazione medesima, si procederà a pubblico incanto mercè estinzione di candela vergine alla vendita del fondo sito in contrada Garapanno, agro di Moliterno, confinante con strada pubblica, Parisi, Viceconti ed altri, per il prezzo di lire 16,337.

Il capitolato della vendita è visibile ogni giorno nella segreteria della Congregazione.

Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, previo il deposito di lire 1633, da farsi da ciascun concorrente a garanzia della sua offerta.

Il termine utile a presentare offerte di aumento non inferiori al ventesimo scadrà nel giorno 2 dicembre p. v.

Moliterno, 28 ottobre 1878.

Il Segretario: LUIGI LATORRACA.

5081

(1ª *pubblicazione*).

INTENDENZA PROVINCIALE DI FINANZA IN UDINE

(Sezione Debito Pubblico e Cassa Depositi e Prestiti).

Fu denunziato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questa Intendenza in data 6 luglio 1878, col n. 139 ordinale e coi numeri 1028 di protocollo, 2002 di posizione, al sig. Toso Clemente fu Giuseppe, per il deposito da esso fatto del certificato n. 520672 della rendita di lire 120 del consolidato 5 per cento, per la traslazione a di lui nome.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si procederà alla consegna del titolo richiesto al sig. Toso Clemente, senza la esibizione della ricevuta smarrita, che resterà di niun valore.

Udine, li 23 ottobre 1878.

L'Intendente: DABALÀ.

5005

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.